

**Circolare sulla lotta alla nocività degli zingari
emanata in Germania dal Reichsführer delle SS e Capo della Polizia Heinrich Himmler
l'8 dicembre 1938.**

(Fonte: M. Burleigh, W. Wippermann, "Lo Stato razziale. Germania 1933-1945", Rizzoli, Milano 1992, p. 115).

L'esperienza acquisita nella lotta contro la nocività degli zingari, e quanto si è appreso grazie alle ricerche genetico-razziali, dimostrano che il modo giusto di affrontare il problema degli zingari consiste nell'approccio razziale. L'esperienza dimostra che gli zingari impuri hanno una parte di primo piano nella criminalità degli zingari. D'altra parte è provato che gli sforzi tendenti a rendere gli zingari stanziali sono destinati al fallimento, soprattutto nel caso di zingari puri, a causa del loro insopprimibile anelito al vagabondaggio. È quindi necessità imprescindibile, in vista della soluzione finale del problema, distinguere tra zingari puri e zingari solo in parte.

A tal fine è indispensabile stabilire l'affinità razziale di ogni zingaro che vive in Germania e di ogni vagabondo che vive come un zingaro.

Ordino quindi che tutti gli zingari insediati o meno, e tutti i vagabondi che conducono una esistenza da zingari si registrino presso l'Ufficio centrale della polizia criminale del Reich per la lotta contro la nocività degli zingari.

Le autorità di polizia segnaleranno (tramite gli uffici competenti di polizia criminale e locale) all'Ufficio centrale della polizia criminale del Reich per la lotta contro la nocività degli zingari tutti gli individui che per aspetto, usanze o abitudini, possano essere considerati zingari in parte zingari.

Dato che un individuo ritenuto zingaro o in parte zingaro, o un individuo che conduce vita da zingaro, in linea del principio, conferma il sospetto che non deva contrarre matrimonio (in conformità al paragrafo 6 del primo decreto sull'applicazione della Legge per la difesa del sangue e dell'onore tedesco... o in base ai dettami della legge sull'idoneità al matrimonio), gli ufficiali di stato civile sono obbligatoriamente tenuti a richiedere un attestato di idoneità al matrimonio a coloro che fanno domanda di licenza matrimoniale.

Le istruzioni per l'applicazione del decreto in questione, emanate dalla Polizia criminale il 1° marzo 1939, affermavano che la «necessaria base legale» per la prevenzione di «incroci razziali» e per la regolamentazione in generale dello stile di vita degli zingari si sarebbe avuta solo con una legge generale degli zingari. La promulgazione di tale legge è stata annunciata come imminente a più riprese, ma senza seguito.

La soluzione della «questione zingari» rientra nella missione di rigenerazione nazionale del Nazionalsocialismo, soluzione che potrà venire raggiunta solo nella prospettiva filosofica del nazionalsocialismo. Benchè il principio per cui il popolo tedesco rispetta l'identità nazionale dei popoli stranieri si applichi anche alla lotta contro la nocività degli zingari, scopo dei provvedimenti emanati dallo Stato in difesa della stirpe germanica deve essere la separazione fisica degli zingari dal popolo tedesco, la prevenzione di incroci e infine la regolamentazione del modo di vivere degli zingari più o meno puri. Le necessarie basi legali possono essere costituite solo da una legge sugli zingari che vieti successivi miscugli di sangue e regoli i problemi più urgenti che si accompagnano all'esistenza di zingari nello spazio vitale della nazione germanica.